CERTIFICATI MEDICI FALSI: OBBLIGO DI FIRMA PER ALFONSI, POLITICO E FINANZIERE DI GIOIA

2 Agosto 2018



GIOIA DEI MARSI – Il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Avezzano (L'Aquila) Maria Proia ha disposto la misura dell'obbligo di firma tre volte a settimana alle ore 17 negli uffici della Guardia di finanza di Avezzano per Gianluca Alfonsi, di professione finanziere, consigliere provinciale di Forza Italia finito nell'inchiesta sui falsi certificati medici che a fine maggio ha portato a 10 ordini di custodia cautelare.

La Procura aveva chiesto la sospensione provvisoria dal servizio pubblico, quindi sia dalla carica politica che dalla funzione di finanziere, ma il gip ha accolto soltanto la richiesta della misura cautelare della firma.

Al centro dell'inchiesta "Tutti per uno", che proprio attraverso accurate indagini delle fiamme gialle ha scoperto un "emporio" di certificati medici falsi per ottenere permessi lavorativi, pensioni e risarcimenti assicurativi, in cui era stato trasformato il Centro di salute mentale della Asl di Avezzano, c'è il responsabile di quest'ultimo, Angelo Gallese.

Alfonsi, 50 anni, è accusato di violazione di segreto d'ufficio nelle vesti di finanziere. Secondo le accuse, il luogotenente delle Fiamme gialle ha rivelato all'indagato Arnaldo Aratari, che come Alfonsi abita e vive a Gioia dei Marsi, particolari sull'indagine.

"Ritengo che non ci siano le condizioni e i presupposti per l'applicazione della misura cautelare", ha precisato al *Centro* l'avvocato Cesidio Di Salvatore, difensore di Alfonsi, "e abbiamo presentato un'istanza al Tribunale del riesame. Non ci sono le condizioni di applicabilità e dell'attualità e lo dimostreremo. Il mio assistito è stato risucchiato in una vicenda di cui è totalmente estraneo e questo lo dimostreremo nelle sedi opportune".

TUTTI GLI INDAGATI

Diciotto in tutto le persone indagate nell'inchiesta "Tutti per uno" che ha portato la Guardia di finanza del comando provinciale dell'Aquila e della compagnia di Avezzano a scoprire un "emporio" di false certificazioni mediche in cui era stato trasformato il Centro di salute mentale della Asl di Avezzano.

Destinatari di ordinanza di custodia cautelare in carcere tre persone, il dirigente della Asl Angelo Gallese, il pregiudicato Orlando Morelli e l'imprenditore Arnaldo Aratari, mentre altre sette sono finite ai domiciliari: Tiziana Mascitelli, moglie di Aratari, Luigi Maiello, Maria Palma Di Biase, Gino Arioli, l'ex consigliere e assessore regionale Mario Panunzi, Giuseppe Agostinacchio (latitante) e Carmine Macerola.

Gli otto indagati a piede libero sono il consigliere provinciale di Forza Italia Gianluca Alfonsi, Paolo Di Bella, Njiac Shahini, Ida Morelli, Paola Fracassi, Guglielmo Mascitelli, Mauro Arcangeli e Raffaele La Russa.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli